



METROPOLI

Nichelino, sovrappasso chiuso per lavori

La notte tra il 30 aprile e il primo maggio il sovrappasso Scarrone di Nichelino sarà chiuso completamente per effettuare urgenti lavori di riasfaltatura. L'ordinanza è stata emessa dal Comune, visto lo stato fortemente degradato della carreggiata che non garantisce la sicurezza per chi viaggia in auto e in moto. I lavori verranno svolti durante le ore notturne per limitare il disagio. M. RAM. —



Dal primo lunedì l'aumento: la tariffa passa da 1,83 a 3,90 euro. Sui social le reazioni dei pendolari delle autostrade

| IVREA

27/04/2024 TorinOggi

02/05/24, 11:20

Nichelino, per una notte chiuso il sovrappasso Scarrone per urgenti lavori di riasfaltatura - Torino Oggi

Nichelino, per una notte chiuso il sovrappasso Scarrone per urgenti lavori di riasfaltatura



Gli interventi fatti in orario notturno tra il 30 Aprile e il Primo Maggio per limitare i disagi alla circolazione



Nichelino, per una notte chiuso il sovrappasso Scarrone per lavori di riasfaltatura

L'asfalto ammalorato aveva suscitato le lamentele di molti cittadini nell'ultimo periodo, così il **Comune di Nichelino** ha deciso di intervenire. La notte tra il 30 Aprile e il Primo Maggio il **sovrappasso Scarrone** sarà chiuso completamente per effettuare urgenti lavori di riasfaltatura.

Asfalto ammalorato da tempo

L'ordinanza è stata emessa dal Comune nelle scorse ore, per consentire di riportare in sicurezza un tratto di strada ormai molto compromesso, creando non pochi disagi per chi viaggia in auto o in moto. I lavori saranno effettuati durante le ore notturne per cercare di limitare il disagio alla circolazione: dalle ore 19 del giorno 30 alle 8 della mattina seguente.

Cosa cambia per la viabilità

La chiusura del sovrappasso partirà dalla rotatoria tra via Torino e via Vernea da una parte e la rotonda di ingresso al centro commerciale Mondojuve. Le rotatorie saranno invece regolarmente percorribili per chi sceglierà di andare verso il centro di Nichelino o per uscire dalla città.

NICHELINO, COMMERCianti CONTRO IL COMUNE

Negozianti in rivolta “Chiudete la via per la fiera del libro”

«Come rappresentante dei commercianti dell'associazione Le Vetrine di via Torino, a Nichelino, ho incassato l'ennesimo "no" da parte del Comune per organizzare una chiusura di via Legata alla festa del libro. Perché? Mancano fondi. Soldi che si potevano trovare da altre voci del bilancio, come per gli affidamenti diretti, ma evidentemente la situazione drammatica del nostro commercio non interessa». Le parole, forti, sono di Francesca Polvere, negoziante della via più importante di Nichelino e presidente dell'associazione che ne racchiude una buona parte. Punta il dito sull'amministrazione comunale, dopo l'impossibilità di agevolare lo shopping con una chiusura di via per la prossima festa del libro cittadina. «Per altre cose i soldi si trovano sempre - aggiunge - per il commercio mai. Ed è inutile che ci raccontino la storiella del saldo positivo tra chiusure e aperture di nuove attività commerciali. La spieghino a chi non sa leggere i dati».

Il malcontento dell'associazione Le Vetrine non è l'unico. Anche altri negozi in città storiche o il naso per una gestione del commercio che non piace più. In via Juvarrà, altra zona di attività commerciali, c'è chi è deluso per una mancanza di attenzione sulle iniziative. Insomma, i negozianti sono insofferenti ma l'assessore al Commer-

cio Fiodor Verzola respinge le accuse: «Abbiamo fatto interventi emesso a disposizione soldi che in passato mancavano; penso ai contributi a fondo perduto per le insegne o la filodiffusione. Certo, l'impegno deve essere continuo ma stiamo lavorando. Una chiusura di via costa 10 mila euro e non risolve problematiche strutturali del commercio. Accetto comunque le osservazioni delle associazioni dei commercianti: solo con il dialogo si possono migliorare le cose».



Un'immagine di via Torino

Il sindaco Giampiero Tolaro nella prossima variazione di bilancio potrebbe aumentare i fondi al commercio: «Per la chiusura di via Torino durante la festa del libro avevamo avviato un dialogo con Portici Di Carta, ma poi non è andato a buon fine. C'è massima disponibilità verso i commercianti per ascoltare le loro esigenze, ci mancherebbe. I negozi vanno in difficoltà anche per il fenomeno del caro affitti che sta colpendo proprio via Torino». M. RAM. —

018 479222219 10281414

02/05/24, 11:21

Nichelino in lutto per la scomparsa del padre del sindaco Giampiero Tolardo - Torino Oggi

Nichelino in lutto per la scomparsa del padre del sindaco Giampiero Tolardo



Giuseppe aveva 91 anni. Il figlio lo ha ricordato così: "Da Mesagne a Torino, hai affrontato le difficoltà di una generazione e l'hai fatto lavorando duramente e con la dignità di chi persegue i suoi sogni"



Giuseppe e Giampiero Tolardo

Nichelino è in lutto per la scomparsa di **Giuseppe Tolardo**, 91 anni, padre di Giampiero, sindaco della città dal 2016. Aveva 91 anni ed il figlio, in occasione della festa del papà, lo scorso 19 marzo, nel fargli gli auguri aveva pubblicato una bella immagine che li ritraeva assieme.

Da Mesagne a(la nebbia di) Torino

Parlando della famiglia, **Giampiero Tolardo** più volte ha raccontato di quando, assieme ai fratelli e ai genitori, lasciò la natia Mesagne, cittadina del Salento, per trasferirsi al nord, come capitava a milioni di persone negli anni Sessanta: "Ricordo l'arrivo alla stazione di Porta Nuova, la nebbia, il brutto tempo. Mi era sembrato tutto molto triste, poi per fortuna nel tempo sono cambiate moltissime cose". E quel bambino che aveva lasciato la Puglia per Torino, è cresciuto, è diventato medico e poi sindaco di Nichelino, affiancando alla passione per lo studio quella per la politica.

Il tenero ricordo: "Grazie di tutto babbo"

Ricordando il padre con grande tenerezza e trasporto, Giampiero Tolardo (che pochi giorni fa aveva festeggiato i 60 anni) ha scritto sulla sua pagina Facebook: "Hai affrontato le difficoltà di una generazione che ha vissuto un periodo complesso della storia del nostro Paese e l'hai fatto, insieme alla mamma, lavorando duramente e con la dignità di chi persegue i suoi sogni con tutta la tenacia possibile. Sei le nostre radici che continueremo a curare. Quelle radici che ci hanno permesso di essere quello che siamo".

"Grazie di tutto babbo. Tvb e salutami mamma", ha concluso, chiudendo con un cuore un post carico di commozione.

Funerale e rosario a Regina Mundi

Domani, lunedì 29 aprile, è in programma il funerale dalle ore 14.30 presso la parrocchia Regina Mundi, che stasera alle 19 ospiterà la celebrazione del rosario.

02/05/24, 11:21

Mens sana, a Nichelino torna l'appuntamento che mette al centro l'importanza della corretta alimentazione - Torino Oggi

Mens sana, a Nichelino torna l'appuntamento che mette al centro l'importanza della corretta alimentazione



Dal 10 maggio all'Open Factory in programma incontri di formazione ed informazione dedicati a genitori, famiglie e insegnanti



Mens sana, torna l'appuntamento che mette al centro la corretta alimentazione

Incontri di formazione ed informazione tenuti da professionisti del settore sui temi della sana alimentazione a scuola e a casa, della sostenibilità e della sicurezza alimentare. A Nichelino torna l'appuntamento con **Mens Sana**, l'appuntamento rivolto a genitori, insegnanti e addetti ai lavori per sottolineare la necessità di adottare i migliori stili di vita e una corretta alimentazione.

Venerdì 10 maggio, a partire dalle 17, all'**Open Factory** di Nichelino si parlerà di:

MENSANA NICHELINO: il menù scolastico e i menù dedicati alle diete speciali. Dott.ssa Monica Cettina Minutolo- ASLTO5

MAL-ESSERE: le patologie in età scolare legate ad una scorretta alimentazione. Dott.ssa Elisa Strona-OSPEDALE INFANTILE REGINA MARGHERITA

MANGIAR SANO: le buone abitudini alimentari iniziano a casa. Dott. Matteo Bronzini- ORDINE DEI BIOLOGI PIEMONTE LIGURIA E VAL D'AOSTA

GUSTI E DISGUSTI: La percezione sensoriale dei bambini per gli alimenti. Prof. Giuseppe Zeppa-UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO (DISAFA)

ACQUA IN BOCCA: qualità e sicurezza dell'acqua di rete delle scuole di Nichelino. Dott.ssa Rita Binetti-SMAT

L'ingresso è libero. Conferma di partecipazione entro il 3 maggio mandando una mail a scolastici@comune.nichelino.to.it.

02/05/24, 11:50

NICHELINO - L'associazione Utim: 'Il Comune avanza 5 milioni ma non implementa i costi per sostenere i disabili'

NICHELINO - L'associazione Utim: 'Il Comune avanza 5 milioni ma non implementa i costi per sostenere i disabili'

L'attacco dell'associazione Utim: 'Una somma che appare più che sufficiente per coprire i costi, stimati in maniera approssimativa a circa 500mila euro, necessari per l'implementazione del nuovo Regolamento locale Isee'

📅 29 Aprile 2024 | Cronaca



Condividi questo articolo su:



Attacco dell'utim, l'associazione che segue le situazioni di disabilità a Nichelino e nell'ambito del bacino del consorzio Cisa 12 (Comuni di Vinovo, Candiolo e None) sull'applicazione dell'Isee secondo il nuovo regolamento che amplia i presupposti di aiuto ai più fragili. "La Città di Nichelino, - spiega in una lettera l'Utim -, Comune di gran lunga in assoluto di maggior "peso" nell'ambito del Cisa12 (Nichelino, None, Vinovo e Candiolo) - avrebbe registrato un avanzo di amministrazione per l'anno 2023 pari a più di 5 milioni di euro. Una cifra consistente che perpetua gli avanzi degli ultimi anni e pertanto conferma la disponibilità strutturale di somme che appaiono più che sufficienti per coprire i costi, stimati in maniera approssimativa a circa 500mila euro, necessari per l'implementazione del nuovo Regolamento locale ISEE che rispetti le normative nazionali (vigenti e

02/05/24, 11:50

NICHELINO - L'associazione Utim: "Il Comune avanza 5 milioni ma non implementa i costi per sostenere i disabili"

obbligatorie dal 2016). Il regolamento non è ancora stato adeguato, neppure dopo l'approvazione delle Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa Isee adottate dalla Regione, permanendo in vigore quello del 2007. La mancata adozione del nuovo Regolamento Isee da parte del Consorzio socio-assistenziale non solo continua a trascurare le direttive legislative chiare e vincolanti, ma a questo punto palesa anche una scarsa volontà di promuovere veramente i diritti dei cittadini più deboli, in particolare le persone con disabilità intellettiva

grave/autismo e gli anziani malati cronici non autosufficienti".

02/05/24, 11:49

Torna Mens Sana a Nichelino: l'evento sull'importanza della corretta alimentazione - Torino Cronaca - Notizie da Torino e Piem...

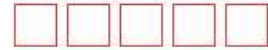
Torna Mens Sana a Nichelino: l'evento sull'importanza della corretta alimentazione

Un appuntamento dedicato a genitori, insegnanti e addetti ai lavori per sottolineare l'importanza di una sana alimentazione e stili di vita corretti



GIULIA GROSSO
specialunit@torinocronaca.it

29 APRILE 2024 - 16:10



Torna Mens Sana a Nichelino: l'evento sull'importanza della corretta alimentazione

A Nichelino torna l'appuntamento con **Mens Sana**, l'evento che mette al centro la **corretta alimentazione**. Un'occasione di **formazione** ed **informazione** rivolta a **genitori, insegnanti e addetti ai lavori**, con l'obiettivo di sottolineare la necessità di adottare una **corretta alimentazione** e migliori **stili di vita**.

Venerdì 10 maggio, a partire dalle 17, all'**Open Factory** di Nichelino si parlerà di diversi temi legati alla **sana alimentazione**. Tra gli argomenti in programma ci sono il **menù scolastico** e i menù dedicati alle **diete speciali**, le **patologie** in età scolare legate ad una **scorretta alimentazione**, le buone **abitudini alimentari** da adottare a casa, la **percezione sensoriale** dei bambini per gli alimenti e la **qualità e sicurezza dell'acqua** di rete delle scuole di Nichelino.

Gli incontri saranno tenuti da professionisti del settore, tra cui la **Dott.ssa Monica Cettina Minutolo** dell'Asl To5, la **Dott.ssa Elisa Strona** dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, il **Dott. Matteo Bronzini** dell'Ordine dei Biologi Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, il **Prof. Giuseppe Zeppa** dell'Università degli Studi di Torino e la **Dott.ssa Rita Binetti** della SMAT.

L'**opportunità è unica** per approfondire questa tematica importante e per **imparare a educare i più giovani a mangiare in modo sano**.

L'**ingresso all'evento è libero**. Per confermare la **partecipazione** è necessario inviare una mail a scolastici@comune.nichelino.to.it entro il 3 maggio.

NICHELINO In un terreno privato si stavano costruendo strutture senza alcun tipo di autorizzazione

Un cantiere abusivo nel parco Boschetto

■ Una casa mobile su ruote, con tanto di pompa di calore allacciata a dei tubi apparentemente collegati a due pozzetti apribili come fossa biologica e altri sottoservizi. A completare il cantiere un basamento delimitato da un cordolo su cui era piazzata la casetta, rampa carraia, recinzione e un cancello scorrevole, unica opera per la quale era stata fatta richiesta in Comune, ma comunque difforme rispetto al progetto presentato. È quanto hanno scoperto i carabinieri di Nichelino negli scorsi giorni, all'interno del parco del Boschetto. Peccato il cantiere lungo viale dei Ciliegi, prolungamento di via Mascagni all'interno del grande polmone verde della città, fosse

totalmente abusivo. Non è la prima volta che qualcuno cerca di costruire abitazioni non autorizzate dentro o in prossimità del parco, sempre nella zona di via Mascagni. Tutte le opere erano state realizzate, tra l'altro, in un'area vincolata e in senza autorizzazione paesaggistica che ora è stata sequestrata. Dopo aver ricevuto la segnalazione dei carabinieri e con il supporto di questi ultimi, gli uffici tecnici e la polizia locale ha poi effettuato un sopralluogo: l'area è stata immediatamente recintata. Ora è stata emessa un'ordinanza di sospensione dei lavori in attesa dei provvedimenti per la demolizione.

[E.N.]



Il parco del Boschetto

02/05/24, 11:23

Delgrosso, adesso è proprio finita: la Finanza pone i sigilli alla sede di Nichelino - Torino Oggi

Delgrosso, adesso è proprio finita: la Finanza pone i sigilli alla sede di Nichelino



L'assessore Fiodor Verzola: "Sarà un Primo Maggio amarissimo"



Delgrosso, adesso è proprio finita: la Finanza pone i sigilli alla sede di Nichelino

Cronaca di una morte annunciata, verrebbe da dire citando il titolo di un famoso romanzo di Gabriel Garcia Marquez. Con l'**avvio dell'istanza di liquidazione nei mesi scorsi** si era capito che era iniziato purtroppo un viaggio senza ritorno per la Delgrosso di Nichelino, l'azienda di filtri per auto entrata in una gravissima crisi alla fine del 2023.

La Guardia di Finanza pone i sigilli

Oggi è stata posta la parola fine sulla vicenda, con i sigilli posti dalla Guardia di Finanza alla sede. Il problema è che questa iniziativa rischia di vanificare anche gli sforzi fatti nell'ultimo periodo per provare a trovare una via d'uscita, pensando anche e soprattutto ai 108 dipendenti coinvolti dal crack dell'azienda.

"In questa particolare e delicata fase di trattativa gestita dal curatore fallimentare, i sigilli messi oggi rischiano di diventare oltre che il danno anche la beffa per le lavoratrici e i lavoratori che stanno attraversando un periodo drammatico a causa dell'incertezza del proprio futuro", ha dichiarato l'assessore al Lavoro di Nichelino **Fiodor Verzola**, anima delle tante iniziative messe in campo nell'ultimo periodo.

Verzola: "Sarà un Primo Maggio amarissimo"

"Il rallentamento o ancor peggio l'arresto delle potenziali procedure di acquisizione da parte di aziende interessate alla reindustrializzazione di Delgrosso, soprattutto alla vigilia di questo Primo Maggio dal sapore amaro, sarebbe oltremodo intollerabile", ha aggiunto Verzola.

"Mi auguro, ancor prima che la giustizia faccia il suo corso appurando ogni responsabilità legata alla vicenda, che le operaie e gli operai trovino risposte concrete e che, una volta per tutte, la Politica (tutta) si metta al passo tutelando concretamente il Diritto al Lavoro sancito dalla Costituzione di cui tanti, a sproloquio, troppo spesso, si riempiono la bocca", ha concluso l'assessore nichelinese.

A Nichelino prorogata fino al 10 maggio l'accensione dei termosifoni



Il perdurante maltempo e le basse temperature hanno convinto l'amministrazione a una ulteriore deroga sui termini previsti. A Moncalieri riscaldamenti accesi fino a domenica



A Nichelino prorogata fino al 10 maggio l'accensione dei termosifoni



A Nichelino, a causa delle avverse condizioni meteorologiche previste per domani, si è deciso, in accordo con il sindacato, di annullare il corteo del Primo Maggio. La manifestazione si terrà al Centro Nicola Grossa in via Galimberti 3, con ritrovo alle 10 e inizio degli interventi alle 10.30.

Termosifoni accesi fino al 10 maggio

Il sindaco **Giampiero Tolardo**, tenuto conto dell'attuale situazione climatica caratterizzata da temperature al di sotto della media stagionale, ha autorizzato il prolungamento del periodo di accensione degli impianti di riscaldamento su tutto il territorio comunale fino a venerdì 10 maggio compreso, tenendo conto delle seguenti condizioni:

- la riduzione del periodo di funzionamento per un massimo di 13 ore giornaliere compresa tra le 5 e le 23 di ciascun giorno
- la riduzione di 1°C delle temperature dell'aria indicata all'art. 3 comma 1 del DPR n. 74/2013, ossia 19°C + 2°C di tolleranza per tutti gli edifici ad esclusione di quelli adibiti ad attività industriali, artigianali ed assimilabili il cui limite rimane a 18°C + 2° di tolleranza.

Moncalieri proroga fino a domenica

Anche il sindaco di **Moncalieri**, **Paolo Montagna**, che per primo aveva deciso di prorogare l'accensione dei termosifoni fino al 30 aprile, ha deciso per una ulteriore proroga fino a domenica 5 maggio, visto l'annunciato arrivo di una nuova ondata di maltempo, che porterà ad una diminuzione delle temperature.

Regionali Forza Italia accoglie Udc e Pli in lista

Il M5S candida Juri Bossuto. A Nichelino è boom di nomi

■ Per le Regionali di giugno Forza Italia si allarga e accoglie sotto la sua ala anche l'Udc e il Partito Liberale. L'accordo tra le sigle è stato reso pubblico lunedì mattina nella sede torinese di Forza Italia ed è stato presentato dal vicepresidente forzista in Senato Roberto Rosso come «*la casa dei moderati voluta da Silvio Berlusconi*». Nei fatti il tutto si traduce in una ripartizione della lista forzista con quattro posti destinati ai candidati Udc e un posto al Partito Liberale. Tra i candidati Udc in corsa sotto il simbolo di Forza Italia c'è anche Natale Ubaldo Cacciola, esponente territoriale pinerolese dello scudo crociato già candidato sindaco a Pinerolo. Saranno invece ben cinque i nichelinesi candidati alle elezioni del prossimo 8 e 9 giugno. Punta infatti a rientrare in Regione Piemonte il consiglie-



Ubaldo Cacciola e Juri Bossuto.

re PD Diego Sarno, una corsa alla quale parteciperanno anche Valentina Cera, con Alleanza Verdi Sinistra, Paolo Biasiol, per il Movimento 5 Stelle, e Bruno Calandra, per la Lega. La consultazione tra gli iscritti ha confermato anche la presenza di Antonella Pepe nelle liste per il Parlamento Europeo della circoscrizione

Italia Nordoccidentale. Infine tra le new entry nella lista dei 5 Stelle troviamo Yuri Bossuto, già consigliere regionale nel 2005-2010 per Comunisti Italiani, noto nel Pinerolese per la sua attività nell'Associazione Forte San Carlo a Fenestrelle.

STEFANO NANGERONI
LUCA BATTAGLIA

• n
ti
n
g
s
p
d
d
t
E
A
d
c
c
•
v
M
r
b
c
ti
Z
C
c
s
P
d
e

Candiolo Telenovela Village, i gestori rescindono il contratto

CANDIOLO La società Toboga si impegna a garantire i servizi del Village per altri sei mesi, dopo di che il Comune dovrà trovare un nuovo gestore.

Sembra non finire mai la questione "Candiolo Village", che alla vigilia delle elezioni infiamma la politica locale e sbarca, nuovamente, in Consiglio: questa volta per un'interrogazione dei due gruppi di opposizione, Candiolo Futura e Lega, che hanno richiesto chiarimenti a seguito della chiusura della struttura nei giorni del 2 e 3 aprile.

BOLLETTE NON PAGATE E UN DEBITO DI 10MILA EURO

«La causa della chiusura - ha spiegato il sindaco Stefano Boccardo in Consiglio, in corso 24 aprile - è stata l'interrogazione di fornitura di energia elettrica da parte del gestore Engas. Mario Pisarotti e il socio Giancarlo Bernardini della società Toboga ci hanno infatti comunicato che, a seguito di una non più sostenibile situazione economica-debitoria (comprensiva anche di un'altra struttura a Tignes), non sono riusciti a pagare le utenze di luce e gas. Il debito, ci è stato dichiarato, è di circa 10mila euro per il Village e l'isola euro per l'impianto di Tignes. Per questi motivi la società Toboga ha chiesto, ufficialmente, di rescindere il contratto con il Comune».

Da qui la decisione: l'Amministrazione ha chiesto a En-

Candiolo

**VERSO
IL VOTO**

**LE LISTE IN CORSA
POTREBBERO ESSERE
QUATTRO**

Secondo voci insistenti nella competizione elettorale per le prossime Comunali potrebbe scendere in campo una nuova lista, politicamente schierata a centrodestra. Se questa possibilità si concretizzasse, sarebbero

portanto quattro le liste che si sfideranno alle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno.

Oltre a quella di cui si vociferava, nell'attesa che venga scelta la riserva, sono infatti già tre quelle preannunciate da alcuni mesi: "Candiolo Attiva" (candidato sindaco Ernesto Santarsiero), "Candiolo Adesso" (candidata sindaco Teresa Fiume) e "Candiolo Di Tutti" (candidata sindaco Chiara Lambertini).

F.R.

gas, e ottenuto, di voltare le utenze a nome del Comune, che inizialmente si è fatto garante del pagamento delle bollette. «Questo non vuol dire che le verserà tutti i court - ha sottolineato Boccardo - anticiperà, se necessario, la liquidità, rivelandosi poi sulle casse della Toboga. Questa è stata l'unica strada per garantire il funzionamento del Village durante un periodo così importante e critico, considerando anche come, con l'approssimarsi delle elezioni, tale struttura sia l'unica che possa ospitare appuntamenti-comizi della campagna elettorale».

Come da contratto, la società deve dare tra l'altro un preavviso di sei mesi, durante il quale «si impegna a garantire

tutti i servizi che deve svolgere, comprese le manutenzioni». E il canone di affitto? «Ad oggi, rispetto al complessivo dovuto nel 2023, mancano circa 30mila euro. Nel 2024 l'importo da pagare è pari a 10.895 euro, ma va versato entro dicembre».

FIDEISSIONE E UTENZE, COSA DICE IL CONTRATTO?

L'altra questione fondamentale riguarda la fideiussione spedita dal gestore, come previsto dal contratto. «La fideiussione c'è - ha sottolineato - il primo cittadino - per un importo massimo garantito di 33.475 euro. Quanto denaro va a tutelare il Comune nel caso in cui Toboga non adempia a quelli che sono i suoi impegni. Dal punto di vista econo-

mico, pertanto, siamo abbastanza tranquilli poiché siamo entrati in un periodo dove la spesa legata al gas, visto l'arrivo della bella stagione, calerà sicuramente. Se la società Toboga non disponesse, finanziariamente, delle somme per pagare le utenze da qui a settembre, questa fideiussione coprirebbe gli eventuali costi anticipati dal Comune».

Se quest'ultima dichiarazione del sindaco, non mancano tuttavia già una serie di polemiche.

In particolare, Andrea Loddo, portavoce della lista "Candiolo Attiva", ha dichiarato al nostro giornale che «dal contratto stipulato tra il Comune e la società Toboga, risulta che la fideiussione non copre le spese ordinarie energetiche ma altre. Devere: il canone di affitto eventualmente non versato prevede a garanzia la restituzione degli impianti in buon stato di conservazione al termine della concessione stessa e la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria previste dall'offerta entro i primi 24 mesi di decorrenza della concessione del contratto».

E poi: «Tariffe rifiuti e consumo dell'acqua sono stati pagati», si chiede ancora Loddo, che conclude annunciando che «la fideiussione verrà utilizzata per coprire le spese di luce e gas (o altre utenze) che deve la società Toboga, denunciare l'attuale Amministrazione alla magistratura per danno erariale».

FEDERICA RABINIA

Nichelino Problema asfalto

L'agenda dell'Amministrazione



NICHELINO Le piogge di queste settimane sembrano aver dato il colpo di grazia all'infrastruttura viaria nichelinese, in più punti già pesantemente ammalorata, e ridotta vigore alle proteste di chi si è ritrovato con gomme e cerchioni danneggiati da buche e asfalto smembrato. Un problema del quale lo stesso sindaco Giampaolo Tolardo a riconoscere l'urgenza: «Tanto che abbiamo previsto risorse aggiuntive già nell'applicazione dell'avanzo di bilancio. Fondi per opere che si aggiungono alle manutenzioni urgenti, che abbiamo sempre attivato in caso di necessità, al quarto lotto stradale, per il quale puntiamo ad arrivare alle fasi di progettazione e affidamento entro fine anno, e ai rilamenti, collegati a cantieri di edilizia privata, di via Pateri e via Dei Martiri». Approfondendo della festività del Primo Maggio, intanto, chiuderà per essere riasfaltato il sovrappasso di via Scazzone, che Tolardo

conta quanto prima di far seguire da un intervento sul fondo stradale del Ponte Europa, dove lo scorso 18 aprile l'asfalto sconnesso ha provocato anche un incidente mortale (foto). Prima di affidare i lavori occorre però chiarire competenze e responsabilità, poiché la struttura è di proprietà di Città Metropolitana. Tolardo non dimentica, poi, chi ha accusato i murales di portare via fondi alla manutenzione: «Sul progetto investiamo complessivamente 30mila euro circa l'anno: di certo non una cifra che permetta di fare grandissimi interventi in più. La street art è invece diventata qualcosa di identitario per la nostra città, in cui crediamo molto e che abbiamo intenzione di portare avanti».

Sulla durata del ciclo di vita del catrame nichelinese, risponde invece che «molto dipende dalla frequentazione e dal passaggio, non si può certo paragonare una strada di collina con quelle di una città dove transitano decine di migliaia di auto e mezzi pesanti al giorno. In più il terreno di Nichelino ha caratteristiche che lo rendono soggetto a spostamenti e la copertura con la pioggia tende a usarsi molto più rapidamente. Fenomeno, quest'ultimo, cui è legato anche l'aumento del salto di alcuni dossi che stiamo provvedendo a creare con lo scopo di porre rapidamente rimedio».

LUCA BATTAGLIA

IN BREVE

NICHELINO PER LA FESTA DEI LAVORATORI CORTEO E BICCHIERATA

Partirà alle 9.30 da piazza Camadonna il tradizionale corteo del Primo Maggio. La Festa dei Lavoratori verrà come sempre celebrata di fronte al Palazzo comunale, nella piazza dedicata al sindacalista Giuseppe Di Vittorio, e prevede gli interventi delle istituzioni locali e di Giuseppe Provenzano in rappresentanza della Camera del Lavoro di Moncalieri. Chiusura della manifestazione con il rito della bicchierata benaugurante al Circolo Primo Maggio di via San Francesco 56. In caso di maltempio la manifestazione verrà trasferita al Centro Grossa di via Gallinberti.

NICHELINO È MANCATO GIUSEPPE TOLARDO, PADRE DI GIAMPIERO



Si è spento all'età di 91 anni, sabato 27 aprile, Giuseppe Tolardo, padre del sindaco di Nichelino, che ha voluto ricordarlo come parte di «una generazione che

ha vissuto un periodo complesso della storia del nostro Paese. Insieme alla mamma, lavorando duramente e con la dignità di chi persegue i suoi sogni con tutta la tenacia possibile, sei le nostre radici che continueremo a curare. Quelle radici che chiamano per nome di essere quello che siamo».

NICHELINO TEMPERATURE BASSE, RISCALDAMENTO ACCESSO FINO AL 10 MAGGIO

Proteggiamo fino al 10 maggio, a causa delle temperature al di sotto della media stagionale, l'apertura degli impianti di riscaldamento sul territorio comunale. Ammesso un funzionamento massimo di 13 ore giornaliere, tra le 5 e le 23, e una temperatura interna alle abitazioni fino a 19 gradi (normalmente a 21).

NICHELINO UFFICIO ELETTORALE, APERTURE STRAORDINARIE

In vista delle elezioni regionali ed europee dell'8 e 9 giugno, per ritiro e rilascio dei duplicati delle tessere elettorali, l'Ufficio Elettorale di piazza Camadonna 11 sarà aperto nei giorni 4, 11, 18 e 25 maggio e 1 giugno (8.30-12).

Nichelino Furto aggravato e ricettazione, arrestato

Si tratta di un 43enne, recuperata refurtiva per il valore di oltre 4mila euro

NICHELINO I Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Moncalieri hanno arrestato nei giorni scorsi un 43enne, vecchia conoscenza delle forze di Polizia: dovrà rispondere di furto aggravato in concorso, ricettazione e falsità materiale commessa da privato.

Già da qualche giorno i militari erano sulle tracce di una Lancia Delta con una targa verosimilmente clonata, oggetto di segnalazioni a seguito di furti nella zona. Il mezzo era stato avvistato nei pressi di uno dei campi nomadi di Nichelino. Proprio mentre i Carabinieri



cercavano l'auto, la Centrale operativa di Rivoli ha segnalato un furto con effrazione nella zona di Collegno, su un furgone aziendale nel quale erano

state rubate attrezzature tecniche per le costruzioni edile per oltre 4mila euro. Alcuni testimoni hanno indicato proprio la Lancia Delta in questo-

ne, fornendo fotografie del mezzo e delle persone sospettate. I Carabinieri, rintracciata immediatamente l'auto, l'hanno seguita e bloccata nei pressi del domicilio dei sospetti. Il 43enne è stato arrestato in prossimità del campo nomadi di Nichelino mentre il suo complice è riuscito a fuggire. Nel corso degli accertamenti, sono stati trovati e sequestrati utensili da lavoro e oggetti di non dimostrata provenienza, per un valore piuttosto ingente, oltre alle targe false montate sulla Delta.

PAOLO POLASTRI

Candiolo

Prodotti del territorio per La Madonnina

CANDIOLO Torna, dopo il successo del 16 e 17 marzo, la vendita di prodotti alimentari del nostro territorio a sostegno della casa di accoglienza de "La Madonnina". L'appuntamento è davanti alla chiesa il prossimo venerdì: sabato 4 (dalle 17 alle 19) e domenica 5 (dalle 8 alle 12 e dalle 17 alle 19): chi lo vorrà, potrà acquistare miele, marmellate, risi, cioccolato e altri prodotti.

F.R.

Nichelino Salone Off, gli appuntamenti alla "Arpino"

NICHELINO Entra nel vivo, con i primi appuntamenti: targa Salone Off, la Festa del Libro e della Letteratura. Venerdì 3, alle 15 nella Sala Mattei di Palazzo Civico, UniTre e Amici dell'Arpino presentano l'incontro "Cara mia città... piccolo viaggio tra le curiosità di Torino". Il giorno successivo, dalle 16 in biblioteca, si terranno invece due sessioni di Escape Room: gioco a squadre a colpi di sfide, tra enigmi e sorprese a tema fantasy e sulla Resistenza italiana (turni alle 16, alle 18 e alle

20.30, prenotazione obbligatoria al n. 011 681.9563 o 335 164.9098 o mail a biblioteca@comune.nichelino.it). Lunedì 6, alle 18 nuovamente nella sala della biblioteca, Paolo Battisti presenterà "L'arcobaleno delle fiabe. Il femminile e la trasformazione nei racconti popolari". Da questa settimana, per sei giovedì alle 20.30, la biblioteca ospiterà infine lo psico-tempo: Alfredo De Marini, per una serie di conferenze a ingresso gratuito dedicate all'autostima.

LU. BA.

Nichelino

Tumore ovarico, se ne parla al Ranch delle Donne

NICHELINO In occasione della Giornata mondiale sul tumore ovarico, il Ranch delle Donne (via Taricchi 136, 339 592.1144) il 4 e 5 maggio si trasformerà in un villaggio dedicato alla prevenzione. «C'è da pensare al Ranch della Salute come un luogo dove vivranno la solidarietà umana e l'amore per la vita», fanno sapere gli organizzatori. Il programma prevede anche una festa fino al mattino, nella notte tra sabato e domenica.

LU. BA.

Nichelino: si infittisce il mistero sull'aggressione di un 55enne

Chi lo ha accoltellato?

Il fratello, sospettato, ora è stato scagionato

NICHELINO - Nei giorni scorsi il pm Gianfranco Colace, ha chiuso le indagini sul caso del 55enne che lo scorso novembre, in via Martiri, a Nichelino, venne ferito in strada da una coltellata sferrata da qualcuno che, inizialmente, si pensava essere suo fratello. Questo perché la vittima indicò apparentemente senza incertezze l'identità del suo aggressore, tuttavia i successivi accertamenti dei carabinieri escludono del tutto che l'uomo additato fosse il responsabile del fendente. Semplicemente perché non era in via Martiri al momento del fatto, come permise di appurare l'analisi delle celle telefoniche, che collocò il sospettato addirittura fuori dal Piemonte. Ecco allora che secondo gli uomini dell'Arma il 55enne potrebbe aver indicato appositamente il fratello per qualche altra ragione, ora in fase di approfondimento. All'origine di tutto potrebbero esserci vecchi screzi, ma la verità è questa argomentazione è decisamente minore rispetto alla verità che i carabinieri vorrebbero scoprire: chi ha sferrato la coltellata quella sera? Al momento non ci sarebbero sospettati per l'aggressione, ma i militari non mollano e indagano a tutto campo. Oltretutto la sera del fendente si temette il peggio: la vittima venne

trasportata d'urgenza alle Molinette di Torino e subito sottoposta ad un intervento chirurgico. Inizialmente la prognosi era riservata, poi con il trascorrere delle ore il quadro clinico del 55enne migliorò, al punto che venne poi dichiarato fuori pericolo. La lama, che venne recuperata a pochi metri dal punto dell'aggressione, fortunatamente non aveva leso organi vitali, ma allora come oggi resta da capire chi la impugnava al momento del gesto. Il sospettato iniziale una volta rintracciato venne condotto in caserma e interrogato, uno scenario che lo portò molto preso ad essere scagionato. Come prima cosa ci fu il riscontro delle celle telefoniche, ma successivamente arrivarono testimonianze ed altri inequivocabili elementi che collocarono l'uomo ad una enorme distanza da quella strada nichelinese. Insomma, non poteva assolutamente essere stato lui, non a caso non venne arrestato e nemmeno indagato. Per quanto lo riguardava la questione era chiusa, come lo è tuttora. Nel frattempo però è stata la vittima ad essere raggiunta da un provvedimento giudiziario da parte della procura di Asti. Quest'ultima infatti gli ha notificato un divieto di avvicinamento alla ex compagna, di 13 anni più giovane,



che lo aveva denunciato per atti persecutori nelle settimane precedenti. Secondo la versione della donna lui, da almeno un anno, la minacciava di morte se mai avesse iniziato una relazione sentimentale con un altro uomo. Una situazione che ha appunto condotto la donna sulla via della querela. E ora il tribunale ha applicato il provvedimento per garantirle maggiore sicurezza.

Carignano: il disastro di via Braida Palazzo semi agibile dopo il rogo del '22

CARIGNANO - E' notizia di ieri, martedì 30 aprile, del ritorno alla parziale agibilità del condominio di via Braida, a Carignano, interessato nell'ottobre del 2022 da una rovinosa esplosione avvenuta nel blocco relativo al civico 10, sventrando tre appartamenti situati al secondo piano e causato gravissimi danni ad alcune parti comuni della palazzina. A causare la detonazione e l'incendio che seguì fu lo scoppio di una bombola a gas che era stata collegata in modo irregolare agli elettrodomestici di un alloggio. A seguito del distrutto ben 18 unità abitative vennero di-



chiarate completamente inagibili ma ora, dopo ben oltre un anno di lavori, il Comune di Carignano ha potuto ridare l'agibilità alle già citate parti comuni della palazzina e a ben 6 appartamenti.

03/05/24, 10:27

Delgrosso, ora ai cancelli ci sono i sigilli della Guardia di Finanza - Torino Cronaca - Notizie da Torino e Piemonte

Delgrosso, ora ai cancelli ci sono i sigilli della Guardia di Finanza

Si aggrava sempre di più la situazione dell'azienda di via Calatafimi



ERIKA NICCHIOSINI
erikanicchiosini@gmail.com

02 MAGGIO 2024 - 19:23



Delgrosso, ora ai cancelli ci sono i sigilli della Guardia di Finanza

Sigilli della Guardia di Finanza ai cancelli della Delgrosso di Nichelino.

Una parabola discendente rapidissima per l'azienda di via Calatafimi leader nella produzione di sistemi di filtraggio per Iveco, Stellantis e Cnh, la cui proprietà aveva consegnato i libri contabili in Tribunale tra febbraio e inizio di marzo, per aprire la procedura di liquidazione giudiziale. Pochi giorni fa l'epilogo amaro per i 108 dipendenti, da mesi senza stipendio e in attesa di un nuovo acquirente che voglia acquisire almeno un ramo della società. Con l'apertura della procedura fallimentare, infatti, per i dipendenti diventa difficile se non impossibile essere agganciati agli ammortizzatori sociali.

Per tamponare la situazione le amministrazioni dei Comuni in cui risiedono avevano attivato **raccolte fondi e misure di sostegno** (come la sospensione del pagamento di servizi quali mensa e asilo), ma in mancanza di un investitore diviene impossibile ragionare sul futuro. Un paradosso, perché l'azienda non ha perso commesse, ma il mancato pagamento dei fornitori da parte della proprietà impedisce di procedere con le lavorazioni. E dunque di fatturare. Una **crisi di liquidità** che si è abbattuta su tredicesime, tfr e stipendi degli ultimi mesi, saldati solo in parte.

Delgrosso, dal Comune di Moncalieri un contributo ai lavoratori in difficoltà

03/05/24, 10:27

Delgrosso, ora ai cancelli ci sono i sigilli della Guardia di Finanza - Torino Cronaca - Notizie da Torino e Piemonte



Dopo le analoghe iniziative di Nichelino e Vinovo, in arrivo un sostegno economico anche per gli operai residenti a Moncalieri

«I sigilli della Guardia di Finanza, in questa particolare e delicata fase di trattativa gestita dal curatore fallimentare, rischiano di diventare **oltre che il danno anche la beffa** per i lavoratori - **commenta l'assessore al Lavoro di Nichelino, Fiodor Verzola** - Il rallentamento o ancor peggio l'arresto delle potenziali procedure di acquisizione da parte di aziende interessate alla reindustrializzazione di Delgrosso sarebbe intollerabile. Mi auguro, ancor prima che la giustizia faccia il suo corso appurando ogni responsabilità legata alla vicenda, che le operaie e gli operai trovino risposte».

3/05/2024 Torino Cronaca Qui

03/05/24, 10:26

Amianto e liquidi pericolosi: ecco perché la Finanza ha sequestrato la Delgrosso di Nichelino - IL VIDEO - Torino Cronaca - Not...

Amianto e liquidi pericolosi: ecco perché la Finanza ha sequestrato la Delgrosso di Nichelino - IL VIDEO

Ennesimo capitolo nella vicenda dell'azienda fornitrice di Stellantis, che ha appena lasciato a casa 108 lavoratori



FEDERICO GOTTARDO
federico.gottardo@cronacaqui.it

03 MAGGIO 2024 - 08:36



I sigilli della Guardia di finanza erano comparsi ieri sui cancelli della Delgrosso, azienda di Nichelino in crisi da tempo. E ora sono le stesse Fiamme gialle a spiegare perché hanno sequestrato gli stabilimenti della ditta **di via Calatafimi, leader nella produzione di sistemi di filtraggio per Iveco, Stellantis e Cnh: all'interno c'erano lastre di amianto, rifiuti e oltre 100mila litri di liquidi pericolosi per la salute.**

03/05/24, 10:26

Amianto e liquidi pericolosi: ecco perché la Finanza ha sequestrato la Delgrossi di Nichelino - IL VIDEO - Torino Cronaca - Not...



A eseguire il sequestro sono stati i finanzieri del 2° Nucleo Operativo Metropolitano Torino insieme ai tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) del Piemonte, al termine di un'attività investigativa avviata dopo le voci di crisi dell'azienda. Così è stato scoperto che, nei capannoni industriali di Nichelino, erano stati accatastati rifiuti ogni tipo in violazione a qualunque legge in materia ambientale: vasche contenenti liquidi pericolosi (tra cui solventi, diluenti e svernicianti) derivanti da scarti di produzione, dieci container e numerosi sacchi di polipropilene (i cosiddetti "bigbags"), all'interno dei quali erano accatastati quintali di rifiuti solidi e persino pannelli di amianto.

Inoltre l'attività ha consentito di rilevare la presenza di un tubo in plastica che probabilmente ha riversato, per anni, liquidi nocivi all'interno della rete fognaria. Per questo l'intera area industriale, circa 20 mila metri quadrati, è stata sottoposta a sequestro. **Intanto è scattata la denuncia per attività di gestione di rifiuti non autorizzata, che arriverà ai responsabili della società che si sono succeduti negli ultimi anni.**





«L'operazione testimonia il nostro impegno nelle attività di prevenzione e contrasto degli illeciti in materia ambientale che, se non prontamente repressi, possono determinare gravi conseguenze per la salute della collettività» rivendicano dalla Guardia di finanza. Per la Delgrossi è l'ultima tappa di un declino che, un paio di mesi fa, ha costretto la proprietà a portare i libri contabili in Tribunale e aprire la procedura di liquidazione giudiziale. Pochi giorni fa l'epilogo amaro per i 108 dipendenti, da mesi senza stipendio e in attesa di un nuovo acquirente che voglia acquisire almeno un ramo della società. Una speranza che, ora dopo questo sequestro, rischia di diventare impossibile da trasformare in realtà.

06/05/24, 08:57

Crack Delgrosso, Nichelino rilancia la raccolta fondi per dimostrarsi vicina ai lavoratori - Torino Oggi

Crack Delgrosso, Nichelino rilancia la raccolta fondi per dimostrarsi vicina ai lavoratori



Il sindaco Tolardo: "Pronti a costituirci parte civile, se le accuse delle ultime ore troveranno conferma"



Crack Delgrosso, Nichelino vicina ai lavoratori

Le notizie delle ultime ore aprono uno scenario inaspettato e estremamente preoccupante sulla situazione già complessa della **Delgrosso**. Alla necessità di offrire sostegno ai lavoratori si aggiungono le enormi problematiche emerse nelle ultime ore, dopo che la **Guardia di Finanza aveva posto i sigilli alla sede** nei giorni scorsi.

La raccolta fondi lanciata da Comune e sindacati

Nel mese di marzo la Città di Nichelino a seguito della crisi dell'azienda dell'indotto auto, aveva attivato tutti gli strumenti a sostegno dei lavoratori, sostenendo anche una **raccolta fondi** lanciata dai sindacati.

La situazione è andata precipitando negli ultimi giorni e con la notizia dei presunti reati ambientali perpetrati negli anni dalla proprietà dell'azienda.

Il sindaco Tolardo: "Pronti a costituirci parte civile"

"Siamo rimasti sconcertati nell'apprendere quanto rilevato dalle forze dell'ordine e stiamo monitorando la situazione con grande attenzione - commenta il Sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo - Se le ipotesi di reato saranno confermate,osterremo fermamente la costituzione di parte civile dello Stato e delle Associazioni ambientaliste del territorio. Inoltre adiremo le vie legali per ottenere i risarcimenti del caso".

L'Amministrazione comunale segue e seguirà con grande attenzione e con tutte le risorse possibili l'evolversi degli eventi.

Nichelino, si complica così la possibilità di cedere a terzi lo stabilimento e salvare i 108 lavoratori. Mistero sul provvedimento: «È in corso un'attività, su cui a breve sono attesi sviluppi»

La Delgrosso sotto sequestro la Finanza ha messo i sigilli

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

Nuovi, sinistri, sviluppi sulla vicenda Delgrosso di Nichelino: l'azienda di filtri auto in liquidazione per fallimento, che ha lasciato a casa 108 lavoratori a fine febbraio. Sui cancelli dello stabilimento nella giornata di lunedì sono apparsi i sigilli, in virtù di un'ordinanza di sequestro dell'area su cui ha proceduto la Guardia di Finanza. «È in corso un'attività, su cui a breve sono attesi sviluppi», le parole che filtrano dagli ambienti investigativi. In sostanza, se

“Il rallentamento o peggio l'arresto dell'acquisizione è inaccettabile”

ne saprà di più tra qualche giorno, ma è inevitabile che il sequestro getta possibili ulteriori problematiche per la possibilità di cedere a terzi l'attività, in modo da poterla far ripartire e ridare speranze ai lavoratori.

«Abbiamo saputo e visto i sigilli sullo stabilimento. C'è la necessità di sapere nei dettagli cosa sia successo – spiegano i sindacati – perché il percorso in atto è molto delicato e i lavoratori devono essere informati su tutto quello che riguarda la gestione della vicenda». Tra i primi a sapere del sequestro della Guardia di Finanza c'è l'assessore al Lavoro del Comune di Nichelino, Fiorio Verzola: «Devo essere sincero, non mi sorprende affatto. Tuttavia i sigilli della Guar-



I sigilli del sequestro apposti dalla Finanza all'ingresso della Delgrosso

RAMBALDI

LA SOLIDARIETÀ

I Comuni in aiuto dei dipendenti lasciati a casa

Il primo è stato Nichelino, poi Vinovo, Moncalieri e via via anche altri Comuni della cintura dove risiedono i lavoratori Delgrosso, che hanno messo a disposizione una cifra a tantum per aiutare gli operai rimasti senza lavoro. Un gesto che permette agli ex lavoratori di poter affrontare le spese quotidiane. M. RAM.

dia di Finanza, in questa particolare e delicata fase di trattativa gestita dal curatore fallimentare, rischiano di diventare oltre che il danno anche la beffa per le lavoratrici e i lavoratori che stanno attraversando un periodo drammatico a causa dell'incertezza del proprio futuro. Il rallentamento o ancor peggio l'arresto delle potenziali procedure di acquisizione da parte di aziende interessate alla reindustrializzazione di Delgrosso non è affatto accettabile».

Dopo le manifestazioni organizzate nelle scorse settimane, una delle quali fin sotto il palazzo della Regione, non si è smosso più granché. Quantomeno sul versante degli interessi imprenditoriali per rilevare la ditta. Solo richieste di

informazioni sul marchio, ma non sulla forza lavoro. Scendere in strada ha però permesso agli operai di accedere al fondo regionale creato appositamente per tutelare quei lavoratori, come in Delgrosso, che sono rimasti senza stipendio ma non riescono ancora ad agganciarsi agli ammortizzatori sociali. «Mi auguro, nell'attesa di capire eventuali responsabilità nell'arco di tutta la vicenda, che i lavoratori trovino risposte vere – aggiunge Verzola – e che, una volta per tutte, la politica si metta trasversalmente al passo tutelando concretamente il diritto al lavoro sancito dalla Costituzione di cui tanti, a sproloquio, troppo spesso, si riempiono la bocca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

03/05/24, 10:25

NICHELINO - La fontana dell'area cani fuori uso per i continui furti dei rubinetti

NICHELINO - La fontana dell'area cani fuori uso per i continui furti dei rubinetti

Il problema del vandalismo in città è ben noto e le strutture nelle aree verdi pubbliche sono spesso tra le situazioni che il Comune è chiamato a risolvere più volte

Oggi 3 Maggio 2024 | Cronaca

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)



Condividi questo articolo su:



La fontana dell'area cani di via Berlinguer a Nichelino fuori uso per l'ennesimo furto dei rubinetti. Non è una situazione nuova, visto che i ladri hanno colpito la fontana in questione almeno una decina di volte nel giro di un anno. "I rubinetti sono stati rubati più volte e tutte le volte sono stati sostituiti - spiega l'assessore Fiodor Verzola -, a breve monteremo i nuovi rubinetti e se venissero

03/05/24, 10:25

NICHELINO - La fontana dell'area cani fuori uso per i continui furti dei rubinetti

rubati li sostituiremo ancora". Il problema del vandalismo in città è ben noto e le strutture nelle aree verdi pubbliche sono spesso tra le situazioni che il Comune è chiamato a risolvere più volte, a causa di danneggiamenti o piccoli furti.

3/05/2024 Nichelino online

03/05/24, 10:24

Nichelino: rifiuti liquidi nocivi nei capannoni, Delgrosso sotto sequestro | L'Eco del Chisone

Nichelino: rifiuti liquidi nocivi nei capannoni, Delgrosso sotto sequestro



Venerdì 3 Maggio 2024 - 09:33

CINTURA CRONACA NICHELINO

I militari della Guardia di Finanza di Torino hanno individuato due stabilimenti industriali riconducibili all'azienda **Delgrosso** di Nichelino, operante nel settore della produzione di filtri per olio da autotrazione, all'interno dei quali erano stati depositati oltre **100mila litri di rifiuti liquidi nocivi** per la salute, nonché diversi quintali di rifiuti solidi.

L'intervento è stato condotto dai Finanziari del 2° Nucleo Operativo Metropolitano insieme ai tecnici dell'Arpa. È il risultato di un'attività info-investigativa che ha portato al rinvenimento dei capannoni industriali presso i quali, negli anni, erano stati accatastati **rifiuti di vario genere** in violazione alla normativa in materia ambientale: vasche contenenti **liquidi pericolosi** (tra cui solventi, diluenti e svernicianti) derivanti da scarti di produzione, dieci container e numerosi **sacchi di prolipopilene** (cd. bigbags), all'interno dei quali erano accatastati quintali di rifiuti solidi e persino **pannelli di amianto**.

L'attività ha consentito inoltre di rilevare la presenza di un tubo in plastica che, negli anni, avrebbe verosimilmente riversato **materiale liquido nocivo** all'interno della rete fognaria.

L'intera area industriale, stimata in circa 20mila metri quadrati, è stata **sottoposta a sequestro**, mentre i responsabili della società che si sono succeduti negli ultimi anni sono stati denunciati per attività di gestione di rifiuti non autorizzata.

pa. pol.

07/05/24, 09:38

Quintali di rifiuti non smaltiti, l'ultima tegola sulla Delgrosso

L'operazione a tutela di salute e ambiente

Quintali di rifiuti non smaltiti, l'ultima tegola sulla Delgrosso

La Guardia di Finanza ha messo sotto sequestro i capannoni della storica azienda metalmeccanica in fallimento: deferiti i responsabili, secondo l'accusa volevano risparmiare sui costi di conferimento. 108 i dipendenti senza stipendio

03/05/2024 - Marco Bollito

Canali



Solventi, diluenti, **svernicianti** ma anche **rifiuti solidi** e persino **pannelli di amianto**. Quintali di scarti di produzione che avrebbero dovuto essere conferiti per lo smaltimento che invece erano stati ammassati nel retro dello stabilimento. Per questo i militari della Guardia di Finanza hanno posto sotto sequestro i **capannoni della Delgrosso di Nichelino**, la storica azienda metalmeccanica di filtri per auto **in fallimento lasciando senza stipendio i 108 dipendenti**. Secondo la ricostruzione delle Fiamme Gialle, sarebbero almeno due anni che i **responsabili** della società stoccavano i rifiuti nel piazzale per evitare i costi di smaltimenti.

L'indagine

Le indagini hanno permesso di accertare come all'interno dei capannoni fossero presenti **vasche contenenti liquidi pericolosi**, dieci container e numerosi sacchi di polipropilene, i cosiddetti bigbags. Ma non è tutto, perché i militari hanno anche trovato un **tubo in plastica** che, negli anni, avrebbe verosimilmente **sversato i liquidi nocivi nella rete fognaria**. I responsabili sono stati deferiti **per gestione di rifiuti non autorizzata**.

Il fallimento

Il **provvedimento complica** il lavoro del curatore fallimentare dell'azienda, nella **ricerca di un possibile acquirente** per far ripartire la produzione e salvare i posti di lavoro. Le prime avvisaglie della crisi della Delgrosso, storica fornitrice di Stellantis, risalgono al 2019. Poi la situazione è precipitata di pari passo con la contrazione delle produzioni a mirafiori. Tfr e cessazioni del quinto detratte dagli stipendi dei lavoratori ma mai versate. Gli ultimi due stipendi non sono stati erogati. Ora un'inchiesta che rischia di compromettere forse definitivamente il futuro di questo presidio industriale.